

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO CATANZARO COMUNITÀ' D'AMBITO CATANZARO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

N. 7 Data: 19 Maggio 2020	OGGETTO: <i>Oneri per il servizio di trattamento e smaltimento Rur - Determinazione</i>
--	--

L'anno duemilaventi, il giorno 19 (diciannove) del mese di maggio, alle ore 11,00 , nella Sala dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, si è riunita in 2^a convocazione l'Assemblea dei Sindaci ATO Catanzaro per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art 4 della L.R. 11 agosto 2015, n. 14, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, regolarmente convocata con nota prot. n. 42001 del 12 maggio 2020 notificata a mezzo pec in pari data, per trattare gli argomenti relativi all'o.d.g..

Presente il Segretario Generale dell'ATO, Dott.ssa Vincenzina Sica e il Direttore Generale dell'ATO Ing. Bruno Gualtieri.

Sono stati convocati i Signori Sindaci di seguito elencati

COMUNE	SINDACO/RAPPRESENTANTE	ABITANTI 2018 (n.)	PRESENTE/ASSENTE
Sindaco del Comune di ALBI	Salvatore RICCA	887	
Sindaco del Comune di AMARONI	Luigi RUGGIERO	1.793	
Sindaco del Comune di AMATO	Saverio RUGA	816	PRESENTE.
Sindaco del Comune di ANDALI	Pietro Antonio PETA	691	
Sindaco del Comune di ARGUSTO	Valter MATOZZO	495	
Sindaco del Comune di BADOLATO	Gerardo MANNELLO	2.939	
Sindaco del Comune di BELCASTRO	Maurizio PACE	1.302	
Sindaco del Comune di BORGIA	Elisabeth SACCO	7.564	
Sindaco del Comune di BOTRICELLO	Michelangelo CIURLEO	5.235	
Sindaco del Comune di CARAFFA DI CATANZARO	Antonio Giuseppe SCIUMBATA	1.800	
Sindaco del Comune di CARDINALE	Danilo STAGLIANO'	2.027	PRESENTE**
Sindaco del Comune di CARLOPOLI	Mario TALARICO	1.497	PRESENTE **
Sindaco dei Comune di CATANZARO	Sergio ABRAMO	89.065	PRESENTE.
Sindaco del Comune di CENADI	Alessandro TETI	530	
Sindaco del Comune di CENTRACHE	Fernando SINOPOLI	385	
Sindaco del Comune di CERVA	Fabrizio RIZZUTI	1.180	
Sindaco del Comune di CHIARAVALLE C. ^{LE}	Domenico Savio DONATO	5.512	PRESENTE **
Sindaco del Comune di CICALA	Alessandro FALVO	927	PRESENTE.
Sindaco del Comune di CONFLENTI	Serafino Pietro PAOLA	1.371	
Sindaco del Comune di CORTALE	Francesco SCALFARO	2.048	PRESENTE.
Sindaco del Comune di CROPANI	Raffaele MERCURIO	4.834	PRESENTE.
Sindaco del Comune di CURINGA	Vincenzo SERRAO	6.686	
Assessore del Comune di DAVOLI	Baldassarre ARENA *	5.520	

Sindaco del Comune di DECOLLATURA	Angela	BRIGANTE	3.137	PRESENTE **
Sindaco del Comune di FALERNA	Daniele	MENNITI	3.938	
Sindaco del Comune di FEROLETO ANTICO	Pietro	FAZIO	2.050	PRESENTE
Sindaco del Comune di FOSSATO SERRALTA	Domenico	RAFFAELE	591	
Sindaco del Comune di GAGLIATO	Salvatore	SINOPOLI	457	PRESENTE
Sindaco del Comune di GASPERINA	Gregorio	GALLELLO	2.129	
Sindaco del Comune di GIMIGLIANO	Laura	MOSCHELLA	3.217	
Commissario del Comune di GIRIFALCO	Costanza	PINO	5.789	
Sindaco del Comune di GIZZERIA	Pietro	RASO	5.248	
Assessore del Comune di GUARDAVALLE	Giuseppe	CARISTO *	4.505	PRESENTE
Sindaco del Comune di ISCA SULLO IONIO	Vincenzo	MIRARCHI	1.581	
Sindaco del Comune di JACURSO	Ferdinando	SERRATORE	605	
Sindaco del Comune di LAMEZIA TERME	Paolo	MASCARO	70.598	PRESENTE
Sindaco del Comune di MAGISANO	Fiore	TOZZO	1.184	PRESENTE
Sindaco del Comune di MAIDA	Salvatore	PAONE	4.641	
Sindaco del Comune di MARCEDUSA	Domenico	GAROFALO	419	
Sindaco del Comune di MARCELLI NARA	Vittorio	SCERBO	2.243	PRESENTE
Sindaco del Comune di MARTIRANO	Francesco	BARTOLOTTA	875	
Sindaco del Comune di MARTIRANO LOMBARDO	Franco Rosario	PUCCI	1.044	
Sindaco del Comune di MIGLIERINA	Pietro Hiram	GUZZI	739	PRESENTE
Sindaco del Comune di MONTAURO	Roberto	FRANCO	1.756	
Sindaco del Comune di MONTEPAONE	Mario	MIGLIARESE	5.540	PRESENTE
Sindaco del Comune di MOTTA SANTA LUCIA	Ivano	EGEO	810	
Sindaco del Comune di NOCERA TERINESE	Antonio	ALBI	4.800	
Sindaco del Comune di OLIVADI	Nicola	MALTA	524	PRESENTE
Sindaco del Comune di PALERMITI	Roberto	GIORLA	1.174	
Sindaco del Comune di PENTONE	Vincenzo	MARINO	2.014	PRESENTE **
Sindaco del Comune di PETRIZZI	Domenico	MAZZA	1.103	
Sindaco del Comune di PETRONA'	Fabrizio	GALLO	2.610	
Sindaco del Comune di PIANOPOLI	Valentina	CUDA	2.609	
Sindaco del Comune di PLATANIA	Michele	RIZZO	2.081	
Sindaco del Comune di SAN FLORO	Bruno	META	734	
Sindaco del Comune di SAN MANGO D'AQUINO	Luca	MARELLI	1.520	
Sindaco del Comune di SAN PIETRO A MAIDA	Domenico	GIAMPA'	4.067	
Vicesindaco del Comune di SAN PIETRO APOSTOLO	Maurizio	TOMAINO	1.675	PRESENTE **
Sindaco del Comune di SAN SOSTENE	Luigi	ALOISIO	1.390	
Commissario del Comune di SAN VITO SULLO	Gino	ROTELLA	1.723	
Sindaco del Comune di SANTA CATERINA D. I.	Francesco	SEVERINO	2.116	
Sindaco del Comune di SANT'ANDREA APOSTOLO D. I.	Nicola	RAMOGIDA	1.822	
Sindaco del Comune di SATRIANO	Teodoro Aldo	BATTAGLIA	3.443	
Sindaco del Comune di SELLIA	Davide	ZICCHINELLA	529	PRESENTE
Sindaco del Comune di SELLIA MARINA	Francesco	MAURO	7.691	PRESENTE
Sindaco del Comune di SERRASTRETTA	Felice Maria	MOLINARO	3.100	
Sindaco del Comune di SERSALE	Salvatore	TORCHIA	4.503	PRESENTE
Consigliere del Comune di SETTINGIANO	Giuseppe	FERRAINA *	3.124	PRESENTE
Sindaco del Comune di SIMERI CRICHI	Pietro	MANCUSO	4.718	
Sindaco del Comune di SORBO SAN BASILE	Vincenzo	NANIA	797	PRESENTE
Assessore del Comune di SOVERATO	Rosalia	PEZZANITI *	9.030	PRESENTE
Sindaco del Comune di SOVERIA MANNELLI	Leonardo	SIRIANNI	2.955	PRESENTE **

Sindaco del Comune di SOVERIA SIMERI	Mario Amedeo	MORMILE	1.534	
Sindaco del Comune di SQUILLACE	Pasquale	MUCCARI	3.652	PRESENTE
Sindaco del Comune di STALETTI'	Alfonso	MERCURIO	2.385	
Sindaco del Comune di TAVERNA	Sebastiano	TARANTINO	2.599	
Sindaco del Comune di TIRIOLO	Domenico Stefano	GRECO	3.815	PRESENTE **
Vicesindaco del Comune di TORRE DI RUGGIERO	Vito Bruno	ROTI	980	PRESENTE **
Sindaco del Comune di VALLEFIORITA	Salvatore	MEGNA	1.677	
Sindaco del Comune di ZAGARISE	Domenico	GALLELLI	1.582	
TOTALE			358.316	

(*) Rappresentante del Comune in sostituzione del Sindaco assente.

(**) Rappresentante del Comune in collegamento Skype

Presenti n. 30 pari alla percentuale del 66,56 %

Assenti n. 50 pari alla percentuale del 33,44 %

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

UDITA l'illustrazione del punto in trattazione da parte del Presidente dell'ATO;

UDITO in merito il Direttore dell'ATO ing. Bruno Gualtieri il quale rappresenta quanto contenuto nella proposta in atti;

PREMESSO CHE:

- il riordino della normativa regionale di settore è intervenuto nell'osservanza delle previsioni dell'articolo 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito dalla Legge n. 148/2011, che, in particolare, ha previsto:
 - al comma 1, che le Regioni "*organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi*";
 - al comma 1-bis che "*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*";
- la Legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 (*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*), in linea con la richiamata Legge n. 148/2011, al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in Regione Calabria:
 - ha definito un riassetto della governance, individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito;
 - ha indicato funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello provinciale, definendo la disciplina transitoria del funzionamento del sistema;
 - in coerenza con le previsioni dell'art. 14, comma 27, lettera f) del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ha implementato un sistema di governance incentrato sull'attribuzione delle competenze ai Comuni, da esercitare in forma associata da parte degli Enti d'Ambito, idoneo a superare il preesistente assetto organizzativo e gestionale;

DATO ATTO CHE in data 16 febbraio 2016 è stata sottoscritta, da n. 40 Amministrazioni comunali afferenti all'ATO Catanzaro, la Convenzione Rep. n. 14, per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.14/2014, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione anche integrata dei rifiuti, integrata successivamente dalle Convenzioni di seguito specificate e sottoscritte dai Comuni che inizialmente non vi avevano aderito:

- in data 11 marzo 2016 Convenzione, Rep. n. 43, sottoscritta da n. 31 Amministrazioni comunali;
- in data 27 aprile 2016 Convenzione, Rep. n. 58, sottoscritta da n. 07 Amministrazioni comunali;
- in data 19 giugno 2018 Convenzione, Rep. n. 29, sottoscritta da n. 02 Amministrazioni comunali;

TENUTO CONTO CHE:

- con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci *ATO Catanzaro* n. 2 del 29 aprile 2016 è stato approvato il Regolamento di funzionamento degli Organi di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Catanzaro, composto da n.9 articoli in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, redatto ai sensi della L.R. n.14/2014 art.4, comma 6;
- con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci *ATO Catanzaro* n. 3 del 29 aprile 2016, è stato nominato Presidente della Comunità d'Ambito il Sindaco del Comune di Catanzaro, Sergio Abramo, e Vicepresidenti della Comunità d'Ambito i Sindaci del Comune di Lamezia Terme e di Soverato;
- con decreto prot. n. 6403 del 19 gennaio 2018 il Presidente della Comunità d'Ambito ha nominato Direttore dell'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito Ottimale di Catanzaro l'ing. Bruno Gualtieri;

RILEVATO CHE

- al 31 dicembre 2018 si è concluso il processo di riordino degli assetti istituzionali previsto dalla L.R. n.14/2014 e dal 1° gennaio 2019 i Comuni sono subentrati nei rapporti contrattuali con i gestori, esercitando la competenza relativa all'organizzazione e gestione dell'intero ciclo dei rifiuti attraverso la forma associata della Comunità d'Ambito, che opera sulla scorta delle decisioni assunte in sede assembleare per il tramite dell'Ufficio Comune, assumendo gli atti consequenziali;
- a far data dal 01 gennaio 2020, l'Ufficio Comune assolve pienamente alle proprie funzioni, essendo cessata al 31 dicembre 2019 la delega conferita al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria per la gestione dei contratti;

VISTA la Relazione elaborata dall'Ufficio Comune dell'ATO Catanzaro, di seguito allegata per farne parte integrante, anticipata ai Sindaci di questa Comunità a mezzo pec in data 18 maggio 2020 con nota prot. n. 43318 di pari data

SENTITO il Presidente dell'ATO Catanzaro, Sergio ABRAMO, il quale riferisce ai presenti sull'argomento quanto sinteticamente riportato:

Il Presidente evidenzia che, per come emerge dalla relazione del Direttore, la problematica che impedisce allo stato di avere la esatta determinazione della tariffa TARI è riconnessa alla gestione dei conti piuttosto confusionaria da parte della Regione Calabria che per gli anni pregressi, in particolare 2016 e 2017, a fronte di un definito e comunicato preventivo spesa ha, in seguito, portato un conto consuntivo incrementato di circa il 35% che è andato a gravare sui bilanci comunali in termini di debito fuori bilancio e che, verosimilmente lo stesso accadrà per le annualità successive 2018 e 2019 anche se l'incremento potrebbe riportare una maggiorazione del solo 26%.

Tuttavia si deve evidenziare che l'Ufficio Comune, per il presente anno, è stato costretto a determinare il preventivo sulla scorta della spesa regionale, seppur già corretto in riduzione per come avvenuto con il documento finanziario approvato nella seduta di questa Assemblea n.2 del 13 febbraio 2020, e verosimilmente potrà ulteriormente rivedere in riduzione la spesa in sede di assestamento, previsto per inizio autunno, sulla base del dato effettivo dei conferimenti e degli oneri acquisito dall'ATO.

Certamente l'attuale contesto impone da parte di ciascun Comune di sostenere la spesa sulla scorta del preventivo onde scongiurare l'interruzione del servizio rinnovando la disponibilità dell'Ufficio Comune a verificare le singole posizioni, fermo restando che una fondata rettifica potrà aversi solo con il consolidamento della gestione per l'Ecodistretto impiantistico di Catanzaro .

Alla luce di quanto esposto il Presidente richiede la disponibilità di una rappresentanza dei Sindaci per recarsi in Regione Calabria al fine di rappresentare le criticità contabili sopra evidenziate e avendo ottenuto tale disponibilità suggerisce, nelle more dell'incontro da fissarsi in Regione Calabria, di aggiornare la seduta ad altra data da destinarsi.

Presenti: n. 30

Voti favorevoli: n. 30 pari a 66,560 % (Amato, Cardinale, Carlopoli, Catanzaro, Chiaravalle Centrale, Cicala, Cortale, Cropani, Decollatura, Feroletto Antico, Gagliato, Guardavalle, Lamezia Terme, Magisano, Marcellinara, Miglierina, Montepaone, Olivadi, Pentone, San Pietro Apostolo, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Settingiano, Sorbo San Basile, Soverato, Soveria Mannelli, Squillace, Tiriolo, Torre di Ruggiero;

Contrari: n. ===;

Astenuti: n. ===;

La proposta di rinvio del punto viene accolta all'unanimità dei presenti.

Tutti gli interventi sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente verbale.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO RIFIUTI INTEGRATO
A.T.O. CATANZARO

A tutti i Sindaci
dei Comuni dell'ATO Catanzaro

e, p.c.:

Presidente
Segretario generale
Dirigente dei Servizi finanziari, bilancio e tributi
LORO SEDI

OGGETTO: Conferenza dei Sindaci - martedì 19 maggio 2020.

Relazione del DUC su punto all'O.d.G.:

"Oneri per il servizio di trattamento e smaltimento Rur – Determinazioni"

Per la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, si forniscono all'Assemblea tutti gli elementi per assumere le più appropriate determinazioni finalizzate al superamento delle criticità relative al pagamento degli oneri agli operatori, che garantiscono il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Nella consapevolezza della complessità della situazione, aggravata tra l'altro dai debiti ereditati dalla Regione Calabria, si cercherà di utilizzare un linguaggio poco tecnico, ma comprensibile.

L'intero servizio integrato dei rifiuti (raccolta, raccolta differenziata, spazzamento, trasporto, trattamento dei rifiuti e smaltimento degli scarti di lavorazione), **ancora ad oggi in Calabria avviene non attraverso un unico gestore**, come previsto dalla Legge n. 148/2011 e successiva Legge Regionale n. 14/2014, ma con la seguente divisione:

- a. i **Comuni** provvedono alla gestione di una parte del segmento (raccolta, raccolta differenziata, spazzamento, trasporto del rifiuto indifferenziato presso l'impianto tecnologico) ed incassano dai cittadini la relativa tassa (TARI) per tutto il ciclo integrato;
- b. la **Regione Calabria** (fino al 31 dicembre 2019) e l'**ATO Catanzaro** (dal 01 gennaio 2020) completa il ciclo negli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e smaltimento degli scarti di lavorazione.

Questa anomala ripartizione si protrae da circa 20 anni: fino al 31.03.2013 i Comuni corrispondevano una quota dell'incasso della TARI all'ex Commissario di Governo, poi e fino al 31.12.2019 alla Regione Calabria. Sia Commissario che Regione anticipavano le risorse finanziarie per conto dei Comuni, per garantire il servizio di trattamento e smaltimento degli scarti in discarica.

Per vincolo normativo dal 01 gennaio 2020 i Comuni devono versare la quota parte delle risorse (sempre per il trattamento dei rifiuti indifferenziati e lo smaltimento degli scarti di lavorazione) anziché alla Regione (che anticipava le risorse annualmente con il proprio Bilancio) all'**ATO Catanzaro, che, diversamente dall'ex Commissario e dalla Regione Calabria, NON ha un proprio bilancio per anticipare le necessarie risorse. Di conseguenza, il mancato versamento dei Comuni per garantire il suddetto servizio comporterà inevitabilmente il blocco del sistema!**

A.T.O. CATANZARO (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER IL SERVIZIO RIFIUTI INTEGRATO)
via Alberghi n.3 - 88100 Catanzaro

mail: ufficioatoccz@comune.catanzaro.it; pec: ufficioatoccz@certificata.comune.catanzaro.it

Si rammenta che le spese complessive per l'intero ciclo (dalla raccolta allo smaltimento degli scarti) è coperto dalle entrate comunali attraverso il versamento da parte dai cittadini (con la TARI) e l'eventuale scostamento rispetto alla spesa a consuntivo dell'anno in corso deve essere pareggiato l'anno seguente, rimodulando la nuova TARI. In estrema sintesi:

tutte le spese per la gestione dell'intero ciclo integrato sono coperte dalla TARI!

Come si dimostrerà i Comuni non sono stati messi annualmente (e nel tempo) nelle condizioni di chiedere ai propri concittadini, attraverso l'elaborazione dei rispettivi Piani Economici Finanziari (PEF), un pagamento tale da coprire le spese complessive da sostenere.

L'esempio più rappresentativo è stato quello verificatosi di recente, allorché la Regione, con nota del 27 febbraio 2019, prot. 84562, ha chiesto a tutti i Comuni di ripianare i debiti del biennio 2016-2017, rispettivamente con 3 e 2 anni di ritardo, invitando gli stessi Enti locali a corrispondere il **saldo** (ammontante per i Comuni dell'ATO Catanzaro a circa 10 M€), maggiorando del 40% l'originaria previsione di spesa, elaborata dalla stessa Regione, in 25 M€. Ciò significa che i Comuni avrebbero dovuto aumentare per il 2016 e il 2017 le relative imposte ogni anno di circa il 40% per coprire i costi annuali del ciclo integrato dei rifiuti. A tal proposito si ricorda che con nota n. 31679 del 29 marzo 2019, il sottoscritto, tenuto conto dell'aumento che la Regione aveva comunicato (e dopo approvato dall'Assemblea) per conferire lo scarto dei rifiuti a partire dal 1° gennaio 2019 (da 72,99 a 105 €/t), invitava tutte le Amministrazioni, pur nella consapevolezza della impossibilità di portare un conto così "salato" ai propri cittadini, di aumentare la previsione delle entrate del 50% annuale!

La concessione Regionale di "spalmare" l'esoso suddetto debito in 10 anni ha comportato un grave danno per le Amministrazioni dovendo assorbire un **debito fuori bilancio** a fronte di un corrispettivo previsto per legge sulla TARI, difficilmente recuperabile. Debito peraltro che andava ad aggiungersi ai precedenti piani di rientro che la Regione aveva accordato agli stessi Comuni, terminati inevitabilmente come *debiti fuori bilancio*.

È evidente che la Regione, con questo *modus operandi*, ha portato molti Enti locali ad un passo dal default!!!

Al danno la beffa!

A tutt'oggi nonostante le note (anche di diffida), tutte trasmesse anche per conoscenza ai Sindaci, la Regione non ha inteso inviare il consuntivo dei due successivi anni 2018 e 2019. Anche per queste due annualità il rischio è di un'ulteriore spinta verso il baratro per le Amministrazioni, che si troveranno costrette ad affrontare con molta probabilità un ulteriore *debito fuori bilancio*.

Le suddette note chiedevano non solo il consuntivo ai fini della conoscenza del debito dei due anni, ma soprattutto i dati per ricostruire la tariffa 2020, per come richiesto dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), che ha imposto dei termini di adempimento (il primo al 30 giugno 2020), la cui violazione comporterà l'applicazione di sanzioni per le Amministrazioni inadempienti. Tra i vari adempimenti si cita quello di verificare che la TARI 2020 (attraverso la sommatoria dei costi dei segmenti del ciclo integrato) non superi il 5%, determinato su base dei due anni precedenti 2018 e 2019.

Per finire, si ritiene utile fare una considerazione, che forse "giustifica" la mancata rendicontazione dei due anni sopra indicati.

Come è noto, l'anno 2018 è stato l'ultimo a regia Regionale mentre l'anno 2019 la titolarità era totalmente dell'ATO che, in attuazione di una specifica norma regionale, ha delegato alla Regione la gestione dei contratti (ancorché firmati dal sottoscritto per conto dell'ATO).

La stessa, pertanto si troverà costretta a rendicontare l'anno 2018, su propri criteri "storici", con un bilancio complessivo regionale ed una ripartizione comunale, francamente poco trasparenti, mentre per l'anno 2019 la Regione dovrà consuntivare la semplice spesa che i singoli contratti hanno generato. La ripartizione tra i

comuni naturalmente avverrà con criteri di bilancio provinciale e non regionale; ciò consentirà per la prima volta, di conoscere la spesa effettiva che quest'ATO dovrà affrontare.

Ebbene, non si comprende come a distanza di oltre quattro mesi non venga trasmessa la somma che dobbiamo restituire alla Regione per il servizio che la stessa ha eseguito per nostro conto nell'anno 2019.

Si ritiene che probabilmente, attraverso la rendicontazione regionale, si accerterà che negli anni la comunità dell'ATO Catanzaro si è fatta carico di spese non ascrivibili alla stessa, per le seguenti considerazioni desumibili dall'esame delle note inviate dalla Regione a tutti gli Enti locali:

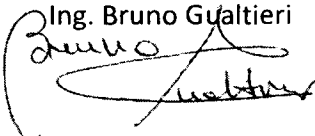
- **anno 2019**, la spesa preventivata (nota del 21.09.2018, prot. 316360) è pari ad € 15.037.552 (suddivisa in base agli abitanti tra CZ e VV, determinata dalla Regione in complessivi € 21.755.383) rettificata con nota del 5.11.2019 (prot. n. 381243) in € 20.320.372 per il solo ATO Catanzaro. L'aumento degli scarti in discarica subiti nell'anno ammonta a circa 1,5 M€, di conseguenza la spesa a consuntivo non dovrebbe superare **16,7 M€** (e non **20,3 M€**);
- **anno 2018**, la previsione regionale è pari ad € 16.613.500 (suddivisa in base agli abitanti tra CZ e VV, determinata dalla Regione in complessivi € 24.035.364). L'importo, determinato da quest'Ufficio con i dati consolidati dell'ArpaCal 2018, corrisponde a circa € 16.054.000, in linea con la previsione. Inspiegabilmente la Regione con nota del 7 febbraio 2020, prot. n. 53925, nell'affermare che il consuntivo è in corso chiede comunque ai Comuni di quest'ATO il *versamento residuo* per lo stesso anno in € 8.165.310 che, unitamente a quanto richiesto per l'acconto, ammonterebbe ad € 20.218.447, che corrisponde ad un incremento del **26%** rispetto l'effettiva spesa determinata con i dati ArpaCal definitivi.

Nonostante le criticità evidenziate, l'unica strada d'uscita è quella che stiamo percorrendo con speditezza e cioè arrivare attraverso il Piano d'Ambito (in corso di ultimazione) ad individuare il Concessionario di cui alla richiamata legge n. 148/2011, che, attraverso la riscossione diretta dai cittadini del tributo (a fronte dell'erogazione di un appropriato servizio sull'intero ciclo integrato sui rifiuti), consenta di porre su un "binario morto" l'attuale sistema incoerente che, a fronte di un ingente esborso di denaro dei Comuni del nostro ATO, concede un servizio ai cittadini complessivamente scadente!

Per raggiungere l'obiettivo auspicato non ci sono scorciatoie ed è indispensabile che ogni Comune versi nei tempi le risorse per garantire che i singoli operatori possano espletare il servizio integrato dei rifiuti. Il ritardo ovvero il mancato pagamento dei gestori degli impianti non può che incidere sulla regolarità dei servizi, come peraltro sta accadendo in altri Ambiti regionali.

Catanzaro, 18 maggio 2020

IL Direttore dell'ATO Catanzaro

Ing. Bruno Gualtieri


Letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vincenzina Sica



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Sergio Abramo



La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'albo pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche e integrazioni.

Catanzaro

27 MAG. 2020

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vincenzina Sica

